

Rx solo con il medico e i tempi si allungano

Dopo il caso dei colleghi indagati, i tecnici di radiologia non prendono iniziative
Il sindacato chiede alla direzione dell'Asl di mettere nero su bianco le procedure

di Fabrizio Tonelli

▶ LUCCA

Attività radiologica a rilento nei presidi dell'Asl 2 dopo che due tecnici sono finiti sotto inchiesta, insieme al primario e all'allora direttore sanitario dell'azienda, per aver effettuato prestazioni senza la presenza del medico. Che – secondo la legge – deve verificare gli eventuali pericoli per i pazienti connessi alle radiazioni ionizzanti.

Il timore di conseguenze penali e la mancanza di direttive al riguardo da parte della direzione dell'Asl hanno indotto il personale tecnico (oltre 40 dipendenti) a operare con la massima prudenza, chiedendo quasi sempre al medico il via libera prima di svolgere l'esame al paziente.

Una prassi che porta a un considerevole allungamento dei tempi, dato che non sempre il medico è presente o può seguire il tecnico radiologo nelle sue funzioni.

E soprattutto rischia di entrare in crisi il sistema dei re-



La valutazione di un esame radiologico

ferti a distanza, per il quale oltretutto l'azienda ha investito somme notevoli.

Una situazione di estrema precarietà che è all'attenzione anche del collegio interprovinciale dei tecnici sanitari di ra-

diologia medica che avrebbe interessato del caso anche gli organi nazionali.

C'è infatti la preoccupazione per una sentenza che potrebbe rappresentare un precedente per tutta l'Italia, con

conseguenze inimmaginabili per le attività di radiologia.

«Il tecnico sanitario – dice Luciano Cotrozzi, sindacalista della Cisl sanità – finora ha sempre effettuato tutte le prestazioni di radiologia tradizionale.

«Solo per casi particolari c'era l'intervento del medico. Ora invece la situazione sta cambiando, ci sono problemi anche all'ambulatorio ortopedico, dove il medico specialista deve attendere la risposta del radiologo prima di procedere, mentre sarebbe tranquillamente in grado di leggere una rx».

La Cisl chiede all'azienda un intervento che possa fare chiarezza sulla materia. La prossima settimana sono previsti due appuntamenti, il tavolo della dirigenza medica e quello del comitato, e secondo il sindacato – che interpreta le istanze del personale – la direzione dell'Asl deve mettere nero su bianco le procedure da seguire, con un protocollo operativo chiaro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

